

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

**TITOLO DEL PROGETTO: Consumi a rischio e dipendenze dopo la pandemia: percorsi di cura personalizzati per affrontare le conseguenze della crisi sanitaria e sociale.**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
A5 – Assistenza – Persone affette da dipendenze

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto si propone di **attivare/sostenere interventi e azioni a sostegno delle persone in carico e/o in contatto con i servizi per le dipendenze**, le cui condizioni di fragilità risultano acute dal distanziamento fisico e sociale imposto dall'emergenza sanitaria da Covid-19, potenziando la rete di prossimità e intensificando le occasioni di scambio.

**L'obiettivo del progetto è affrontare le conseguenze della pandemia modulando e personalizzando gli interventi al fine di sostenere percorsi di cura e salute più efficaci e supportare e potenziare i risultati di inclusione, riabilitazione e reinserimento sociale**

Le azioni tese al perseguimento dell'obiettivo, che verranno qui di seguito descritte, concorrono alla realizzazione del **programma CARE – Cantieri di Autonomia, Recovery e Empowerment** nello specifico ambito di azione della **“Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone”**, di cui il progetto è parte organica e di cui mutua e condivide pienamente i principi e i paradigmi di intervento.

A tal fine, il progetto punta a:

- implementare le attività ed i progetti di prossimità, prevenzione e promozione della salute che possono aiutare l'emersione del bisogno sommerso, promuovere una cultura della salute, diffondere informazioni corrette per **favorire l'accesso ai servizi**
- potenziare i percorsi di **sviluppo personale, consapevolezza di sé**, la crescita di **competenze specifiche**, l'**emancipazione/empowerment** e l'**autonomia** e, quindi, le concrete possibilità di esercizio di pieni **diritti di cittadinanza** da parte delle persone in carico e/o in contatto con i servizi per le dipendenze.

Nello specifico, anche al fine di prevenire e contrastare le conseguenze della pandemia in termini di peggioramento delle condizioni e delle prospettive di vita delle categorie più fragili della società, si intende sostenere la realizzazione dei **progetti personalizzati** soprattutto nella loro **dimensione di inclusione e reinserimento sociale, lavorativo, abitativo**, supportando e potenziando in particolare:

- l'offerta di percorsi di formazione (in presenza e a distanza)
- le opportunità di socializzazione e partecipazione attiva alla vita sociale
- l'attivazione di progetti educativi di sostegno all'abitare
- il monitoraggio dei progetti terapeutico e socio riabilitativi.

Si intendono inoltre **implementare le attività di promozione della salute in partnership con altri soggetti della rete territoriale**, al fine di **rafforzare i fattori protettivi e riconoscere precocemente eventuali situazioni di rischio e**

**disagio.**

Le esperienze progettuali precedenti hanno dimostrato quanto importante possa risultare per gli utenti inseriti in percorsi di formazione e inserimento lavorativo poter contare su un affiancamento da parte di un giovane volontario, per sostenere la continuità di impegno e la spinta motivazionale. Nello scenario descritto, il ruolo degli operatori volontari del servizio civile, inseriti nell'ambito delle équipes multiprofessionali dei servizi, è particolarmente importante e significativo, in quanto contribuiscono ad arricchire e qualificare il ventaglio di proposte e di iniziative; il loro intervento risulta strategico soprattutto per quanto riguarda l'aspetto relazionale. Negli interventi dedicati ai più giovani acquista inoltre uno specifico valore aggiunto di comunicazione "tra pari". Vi è, infine, una ricaduta formativa ed esperienziale importante e positiva anche per gli stessi operatori volontari.

Per lavorare sull'obiettivo specifico di prevenzione, supporto e inclusione socio-lavorativa sopra declinato, occorre sviluppare parallelamente:

- azioni finalizzate ad un generale miglioramento della promozione della salute (da perseguire in ambiti ed aree diverse della città, in partnership con altri soggetti della rete territoriale, anche allo scopo di riconoscere precocemente eventuali situazioni di disagio)
- il potenziamento delle attività di cura rivolte al singolo ed al suo contesto familiare
- il rafforzamento e ampliamento delle specifiche attività di supporto alla formazione e al reinserimento socio lavorativo
- l'implementazione degli interventi di supporto alla domiciliarità, con interventi educativi personalizzati.

Queste **aree di intervento** si declinano, quindi, in **obiettivi operativi intermedi** e relativi **risultati attesi**, come specificato nella seguente tabella:

| <b>OBIETTIVI OPERATIVI E INTERVENTI SPECIFICI DEL PROGETTO</b>               |   |   |  |
|--|---|---|--|
| <b>AREA DI INTERVENTO</b>  | <b>OBIETTIVI OPERATIVI/ INTERVENTI SPECIFICI</b>  | <b>RISULTATO ATTESO</b>   | <b>INDICATORE DI RISULTATO</b>   |
| <b>1. Prevenzione, educazione e promozione della salute e dell'autonomia</b> | 1.1 Intercettare il bisogno sommerso attraverso attività/progetti di prossimità, di prevenzione (Microarea, Overnight, Afrodite)  | Realizzazione di uscite/iniziative territoriali nelle Microaree, nei luoghi di aggregazione, nelle scuole...  | n° 15 uscite/iniziative realizzate   |
|  | 1.2 Crescita culturale e formativa delle persone in carico, in rapporto alle specifiche esigenze (supporto allo studio, corsi di recupero e di professionalizzazione, tutoraggio, accompagnamento, uscite di studio e culturali, manifestazioni...) | Partecipazione ad attività di studio, culturali, formative, sportive, ad eventi aggregativi, a laboratori (di tipo individuale e di gruppo)                           | - Almeno n° 30 utenti che hanno usufruito di tutoraggio e accompagnamento per percorsi formativi e di reinserimento lavorativo<br>- n° 15 uscite per progettualità specifiche (culturali, sportive, aggregative, di sensibilizzazione)                                   |
| <b>2. Cura con progetti di presa in carico personalizzata</b>                | 2.1 Supporto personalizzato durante il percorso di cura, nelle diverse sedi del Servizio, per rafforzare la motivazione e facilitare la tenuta in trattamento   | Partecipazione ai progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati. Sostegno alle attività di accoglienza, alle attività semiresidenz. e residenziali del Servizio | n° 4 presenze settimanali presso le sedi dei servizi semi-residenziali e residenziali del DDD (centro diurno, centro di promozione della salute, Androna Giovani, residenza specialistica alcolologica, gruppi appartamento per alcolisti) e nel servizio di accoglienza |
|  | 2.2 Rafforzamento di competenze personali ed individuazione di strategie per contrastare il rischio di drop out, di ricaduta, per imparare a gestire situazioni stressanti, anche attraverso la partecipazione ad attività di gruppo                | Sviluppo delle competenze necessarie per partecipare ad attività di supporto grupitale rivolte agli utenti e ai familiari   | n° 20 presenze ad attività di gruppo per utenti e familiari  |

|   |  |  |   |
|---|--|--|---|
| <b>3. Ri-<br/>abilitazione,<br/>attraverso<br/>progetti<br/>educativi, di<br/>formazione,<br/>recupero<br/>scolastico e<br/>inserimento<br/>socio-<br/>lavorativo</b> | 2.3 Miglioramento delle relazioni intra-familiari (attività di mediazione, di supporto anche domiciliare, di accompagnamento)                | Partecipazione a interventi domiciliari, a gruppi multifamiliari gestiti da operatori del servizio o da associazioni convenzionate   | almeno n° 20 partecipazioni ad attività di supporto educativo e accompagnamento   |
|   | 2.4 Miglioramento della situazione abitativa e relazionale (attività di supporto all'abitare, di accompagnamento e sostegno socio educativo) | Partecipazione al progetto di sostegno all'abitare con interventi di supporto socio educativo  | almeno n° 20 partecipazioni ad attività di supporto domiciliare educativo e accompagnamento   |
|   | 3.1 Reperimento di nuove opportunità di inserimento formativo e professionalizzante (lavoro di rete con i partner del territorio)            | Realizzazione di incontri tematici di gruppo con gli enti formativi.<br>Raccordo con agenzie di orientamento e inserimento lavorativo del territorio.<br>Supporto per la stesura del curriculum vitae agli utenti. | - n° 2 incontri informativi e formativi<br>- almeno n° 30 curriculum vitae compilati<br>-almeno n° 30 incontri di coordinamento e/o accompagnamenti personalizzati per la ricerca attiva di luoghi di formazione e inserimento lavorativo (Centro per l'impiego, Collocamento mirato, Agenzie interinali attive nel territorio..) |
|   | 3.2 Sviluppo di attività sul tema della socialità e delle relazioni tra pari (con particolare attenzione al target dei giovani utenti)       | Partecipazione alle attività specifiche promosse dall'équipe di "Androna Giovani" e alle progettualità con attività integrate di formazione a distanza   | - partecipazione alle attività di formazione con i peer educator (progetto Afrodite e Overnight, salvo disposizioni restrittive dovute ad emergenza sanitaria)<br>- n° 10 uscite educative individuali e di gruppo  |
|   | 3.3 Implementare la collaborazione con enti formativi, associazioni, cooperative del territorio  | Consolidare le modalità di collaborazione e progettazione partecipata con la rete dei partner che garantiscono percorsi specifici di formazione  | n° 6 incontri/riunioni di coordinamento e co-progettazione con Enti formativi, Cooperative e Imprese del territorio   |

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

L'operatore volontario del servizio civile rappresenta per il DDD un punto di forza particolare, in quanto consente di potenziare gli interventi di supporto rivolti a persone con bisogni complessi. Il volontario assicura una maggiore personalizzazione del programma, uno sguardo/contributo non istituzionale volto al miglioramento continuo, una possibilità di mediazione comunicativa e di rinforzo motivazionale, una occasione concreta di identificazione positiva per i ragazzi in carico.

Gli operatori volontari del servizio civile possono essere particolarmente valorizzati in alcune azioni di supporto individualizzato e/o di gruppo (es. accoglienza, accompagnamento, colloquio, facilitazione, tutoraggio nello svolgimento di attività di studio e di socializzazione). Tali azioni di sostegno ed affiancamento, sia in sede che all'esterno, sono strategiche soprattutto nel primo periodo della condivisione del programma terapeutico riabilitativo, in quanto sono in grado di rafforzare la motivazione della persona e l'adesione al percorso.

Va precisato che le attività sono integrative e di supporto a quanto già assicurato dalle diverse articolazioni organizzative del DDD.

Metodologicamente si ritiene importante curare le seguenti fasi:

- **inserimento** dei volontari nelle équipe multiprofessionali del DDD;
- **formazione specifica**, assicurata dagli operatori del Servizio e centrata sugli elementi necessari di conoscenza del Servizio, della patologia e delle problematiche ad essa correlate, delle caratteristiche della presa in carico e del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato;

- **definizione** delle competenze del volontario all'interno delle singole aree operative, degli obiettivi specifici e dell'orario di attività, dei doveri e responsabilità, con particolare riguardo a quello della massima riservatezza e di un approccio relazionale non giudicante con l'utenza;
- **predisposizione** del calendario degli incontri con tutti i volontari, finalizzati a verificare l'andamento delle attività, la loro realizzazione rispetto agli obiettivi progettuali, nonché all'individuazione e risoluzione di eventuali problemi;
- **raccolta dei dati** dell'attività, che consentano il monitoraggio e la stesura di report periodici. Presso il DDD è in uso il sistema gestionale di raccolta dati informatizzato MFP5, che consente di registrare i dati di attività, le prestazioni, le informazioni relative all'utenza, ma anche di effettuare report, valutazioni statistiche, test, questionari. Gli operatori volontari saranno abilitati con una propria password ad entrare nel sistema, dopo una formazione ad hoc.

Come già precedentemente indicato, il progetto si articola sulle seguenti sedi di attuazione:

| Denominazione sede   | Ubicazione  | N. operatori volontari previsti |
|--|---|---------------------------------|
| <b>SC Dipendenze Comportamentali e da Sostanze Legali (SCDCSL)</b> | Via Paolo de Ralli 5<br>Parco di San Giovanni, Trieste        | 1                               |
| <b>SC Dipendenze da Sostanze Illegali (SCDSI)</b>                  | Piazzale Luigi Canestrini 2<br>Parco di San Giovanni, Trieste | 2                               |
| <b>SSD Consumi e Dipendenza Giovanili ("Androna Giovani")</b>      | Androna degli Orti 4/2<br>Trieste                             | 1                               |

Si descrivono di seguito nel dettaglio i compiti e le attività assegnate agli operatori volontari di servizio civile.

**In tutte le sedi di attuazione del progetto, essi avranno un ruolo in:**

1. attività di supporto all'accoglienza dell'utenza presso le sedi dipartimentali e di facilitazione dell'espressione del bisogno;
2. attività di supporto di carattere relazionale (rinforzo motivazionale) ed accompagnamento delle persone nei percorsi di cura, studio, formazione e inserimento socio-lavorativo, da svolgere presso le sedi del servizio, altre sedi aziendali e luoghi esterni;
3. partecipazione alle attività territoriali di supporto e tutoraggio dell'utenza, sia individuali che di gruppo, secondo una logica di empowerment ed acquisizione progressiva di competenze; il domicilio della persona e del nucleo familiare rientra tra i luoghi dell'intervento del servizio;
4. partecipazione ai progetti di prevenzione, educazione e di promozione della salute organizzati da ASUGI e dai partner e rivolti a target specifici ed alla popolazione generale;
5. partecipazione a riunioni, incontri, con tutti i soggetti attivi sul territorio implicati nei processi di presa in carico e inclusione sociale e lavorativa (famiglie, istituti scolastici, enti formativi, associazioni, cooperative sociali e imprese, istituzioni e servizi pubblici, ecc.);
6. partecipazione agli eventi formativi specifici promossi dal Dipartimento delle Dipendenze;
7. registrazione e documentazione delle attività.

**Le azioni specifiche in cui saranno impegnati i volontari sono:**

- **Accompagnamento (è possibile autorizzare i volontari alla guida dei veicoli aziendali)**
- **Sostegno motivazionale**
- **Tutoraggio**
- **Advocacy**
- **Mediazione relazionale**
- **Animazione/socializzazione durante attività di tipo educativo e formativo**
- **Ricerca di sinergie nella rete relazionale e sociale del soggetto**

Particolare attenzione sarà posta all'informazione degli operatori volontari in merito alle misure da rispettare per evitare qualunque rischio di contagio derivante dal contatto con persone potenzialmente portatrici di patologie infettive. Per i rischi ordinari si sottolinea che l'Azienda Sanitaria, in ottemperanza alle leggi vigenti, dispone di incaricati

dedicati alla realizzazione delle misure volte a tutelare i dipendenti, personale a contratto, tirocinanti e volontari, dai rischi derivanti dalle attività professionali.

**Nella tabella seguente si descrive più in dettaglio il ruolo e le attività specifiche che saranno attribuite agli operatori volontari, differenziate per sede operativa di attuazione del progetto:**

| ATTIVITA  | SCDSI   | SCDSL   | SSD CONSUMI E DIPENDENZE GIOVANILI   |
|---|---|---|--|
| <b>1. Supporto all'accoglienza</b>                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza dell'utenza al momento dell'arrivo al servizio</li> <li>- affiancamento dell'operatore nell'accoglienza telefonica</li> <li>- intrattenimento della persona e orientamento al servizio</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza dell'utenza al momento dell'arrivo al servizio</li> <li>- affiancamento dell'operatore nell'accoglienza telefonica</li> <li>- intrattenimento della persona e orientamento al servizio</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza dell'utenza al momento dell'arrivo al servizio</li> <li>- intrattenimento della persona per favorire la sua permanenza al servizio</li> <li>- aiuto nella gestione degli spazi</li> </ul>   |
| <b>2. Supporto relazionale e accompagnamento</b>                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- scambi relazionali con gli utenti ed i loro familiari</li> <li>- affiancamento nei colloqui</li> <li>- accompagnamento nelle attività di vita quotidiana (posta, uffici, scuola, attività sportive) e nei percorsi di cura (altri servizi sanitari, servizi sociali)</li> <li>- sostegno nei percorsi di formazione, nei programmi di tirocinio inclusivi e nelle attività di ricerca attiva del lavoro</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- scambi relazionali con gli utenti ed i loro familiari</li> <li>- affiancamento nei colloqui</li> <li>- accompagnamento nelle attività di vita quotidiana (posta, uffici, scuola, attività sportive, gruppi di auto aiuto esterni) e nei percorsi di cura (altri servizi sanitari, servizi sociali)</li> <li>- sostegno nei percorsi di formazione, nei programmi di tirocinio e nelle attività di ricerca attiva del lavoro</li> <li>- affiancamento nelle attività di gruppo (residenza alcolologica, day hospital, gruppi appartamento)</li> <li>- aiuto nella gestione degli spazi</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- scambi relazionali diretti con i giovani</li> <li>- affiancamento nei colloqui</li> <li>- accompagnamento nelle attività di vita quotidiana (posta, uffici, scuola, attività sportive) e nei percorsi di cura (altri servizi sanitari, servizi sociali)</li> <li>- sostegno nello studio, nel recupero scolastico e nella ricerca attiva del lavoro</li> </ul>        |
| <b>3. Partecipazione ad attività territoriali e tutoraggio</b>          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nella cura di sé e del proprio ambiente di vita (visite domiciliari)</li> <li>- affiancamento in attività di gruppo all'esterno (uscite didattiche, sportive, di socializzazione)</li> <li>- <u>partecipazione a incontri e attività con i partner</u> di progetto e del territorio (associazioni, microaree, centro diurno, laboratori creativi)</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nella cura di sé e del proprio ambiente di vita (visite domiciliari)</li> <li>- affiancamento in attività di gruppo all'esterno (uscite didattiche, sportive, di socializzazione)</li> <li>- <u>partecipazione a incontri e attività con i partner</u> di progetto e del territorio (associazioni, microaree, centro diurno, laboratori creativi)</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nella cura di sé e del proprio ambiente di vita (visite domiciliari)</li> <li>- affiancamento in attività di gruppo all'esterno (uscite didattiche, sportive, di socializzazione)</li> <li>- <u>partecipazione a incontri e attività con i partner</u> di progetto e del territorio (associazioni, microaree, centro diurno, laboratori creativi)</li> </ul> |
| <b>4. Progetti di prevenzione, educazione e promozione della salute</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- counseling individuale e di gruppo per promuovere stili di vita salutari e prevenire comportamenti a rischio</li> <li>- giornata mondiale di lotta all'AIDS</li> <li>- eventi di sensibilizzazione e formazione rivolti a target specifici (in tema di</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventi di sensibilizzazione e formazione rivolti a target specifici (in tema di gioco d'azzardo patologico e di alcol, prevenzione incidenti stradali, prevenzione degli incidenti sul lavoro per lavoratori addetti a mansioni a rischio)</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione alle uscite di <i>Overnight</i> nei luoghi del divertimento giovanile</li> <li>- partecipazione alle attività intrascolastiche del progetto di prevenzione <i>Afrodite</i></li> </ul>  |

|  |  |   |  |
|--|--|---|--|
|  | prevenzione incidenti stradali, prevenzione degli incidenti sul lavoro per lavoratori addetti a mansioni a rischio)  | - mese della prevenzione alcolica<br>- giornata mondiale contro il fumo di tabacco  | - collaborazione ai progetti e interventi di sviluppo di comunità del territorio ( <i>Giardino via S Michele, Associazione Andandes</i> )  |
| <b>5. Partecipazione a riunioni</b>          | - riunione settimanale dell'equipe multi professionale territoriale in cui è inserito il volontario<br>- riunione mensile su tematiche socio riabilitative trasversali<br>- riunioni tematiche e di rete (Comune, Distretto, USSM, UEPE, Enti formativi) | - riunione settimanale dell'equipe multi professionale territoriale<br>- riunione generale settimanale di Struttura<br>- riunioni tematiche e di rete (Comune, Distretto, USSM, UEPE, Enti formativi) | - riunione settimanale con gli educatori del servizio<br>- riunione settimanale con l'equipe multi professionale della SSD Consumi e dipendenze giovanili- seminari tematici periodici<br>- riunioni tematiche e di rete (Comune, Distretto, USSM, UEPE, Enti formativi) |
| <b>6. Partecipazione ad eventi formativi</b> | - eventi di aggiornamento promossi dal DDD   | - eventi di aggiornamento promossi dal DDD  | - calendario di incontri di formazione specifica<br>- eventi di aggiornamento promossi dal DDD   |
| <b>7. Registrazione attività</b>             | - verbalizzazione delle riunioni di équipe<br>- inserimento dati nel programma MFP5  | - verbalizzazione delle riunioni di équipe<br>- inserimento dati nel programma MFP5   | - verbalizzazione delle riunioni di équipe<br>- inserimento dati nel programma MFP5  |

**SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI (senza vitto e alloggio):**

|                                 | Denominazione sede  | Comune  | Indirizzo                | Cod.sede | Posti disponibili |
|---------------------------------|---|---------|--------------------------|----------|-------------------|
| 1                               | Dipartimento delle Dipendenze Sostanze Illegali                 | Trieste | P.le Luigi Canestrini, 2 | 156407   | 2                 |
| 2                               | Dipartimento delle Dipendenze Comportamentali e Sostanze Legali | Trieste | Via Paolo del Ralli, 5   | 156406   | 1                 |
| 3                               | Spazio Giovani - Androna  | Trieste | Androna degli Orti, 4/2  | 156533   | 1                 |
| <b>Totale posti disponibili</b> |   |         |                          |          | <b>4</b>          |

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Nella relazione con l'Ente e con tutti i soggetti coinvolti e nello svolgimento delle proprie mansioni, gli operatori volontari saranno tenuti al rigoroso rispetto delle disposizioni legislative e dell'ente in materia di **tutela della privacy**, raccolta e gestione di dati sensibili, della normativa specifica sul diritto all'anonimato, prevista dal DPR 309/90 e del **Codice di comportamento ASUGI** (Art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013 e 54, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001).

Rispetto alle specifiche attività del progetto si richiede agli operatori volontari:

- Rispetto di tutte le disposizioni e le norme di comportamento legate al contenimento della diffusione e del contagio da Coronavirus è **d'obbligo sottoporsi a vaccinazione anti Covid-19 prima della immissione in servizio.**
- Obbligo di non consumare alcuna sostanza, neppure bevande alcoliche, durante l'orario di servizio.
- Obbligo di consultare l'operatore di riferimento prima di prendere iniziative nei confronti dell'utenza, stante la complessità e la delicatezza delle situazioni personali.
- Disponibilità alla mobilità sul territorio di competenza ASUGI per l'espletamento di attività progettuali che richiedano l'effettuazione del servizio fuori dalla sede.
- Flessibilità e disponibilità a lavorare in diversi contesti (intra ed extraistituzionali, formali ed informali).
- Disponibilità a svolgere, saltuariamente ed al bisogno, il servizio in giorni prefestivi e festivi ed in orari flessibili, coerenti con le attività in corso e a partecipare ad iniziative e progettualità specifiche.
- Disponibilità ad eventuali trasferimenti temporanei di sede in caso di uscite, gite, soggiorni, vacanze e attività fuori sede coerenti con il progetto in corso e/o in caso di chiusure temporanee delle sedi.
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio.



- Frequenza di corsi, di seminari e di ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari, con flessibilità di orario e di ubicazione.
- Disponibilità alla guida di automezzi dell'ente (se patentati) e disponibilità all'accompagnamento di persone con l'auto di servizio e con i mezzi pubblici di trasporto.

**Ore di servizio:** 25 ore settimanali per un monte ore annuo complessivo di **1.145 ore**  
**Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5  
**Orario minimo settimanale:** 20

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

La partecipazione al progetto, anche in veste di volontario/a di servizio civile, oltre ad un impegno serio per contribuire ad ottimizzare interventi socio-sanitari a favore di cittadini e cittadine in stato di fragilità, richiede capacità sotto vari profili, in particolare:

- essere disponibili ad acquisire strumenti culturali ed operativi per comprendere fenomeni sociali (micro e macro), relazionali, psicologici, sanitari;
- non avere pregiudizi nei confronti delle persone con problematiche di consumo a rischio e dipendenza da sostanze stupefacenti e alcoliche;
- essere flessibili e disponibili ad accogliere la domanda degli utenti, con approccio non giudicante ed empatico;
- essere collaborativi e contribuire al lavoro di registrazione, valutazione e monitoraggio delle attività, anche con mezzi informatici in dotazione del DDD.

**Per esperienza pregressa, si consiglia la partecipazione al presente progetto a ragazzi e ragazze che abbiano un'età over 21 anni. La complessità della patologia comporta un carico emotivo significativo, che richiede una buona capacità di fronteggiamento e di gestione della "distanza" relazionale.**

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'Ente si avvale di criteri autonomi di selezione.

La commissione esamina il curriculum di ciascun candidato e procede ad un colloquio individuale, attribuendo i punteggi in base ai criteri contenuti nella scheda di valutazione (allegata al presente documento).

Si esplicitano qui di seguito le regole adottate con riferimento alla valutazione dei titoli di studio posseduti dal candidato e delle esperienze pregresse dello stesso:

##### **Regole di attribuzione dei punteggi relativi ai titoli di studio:**

voce di valutazione scheda n. 1) Frequenza scuola superiore/Diploma (**max 50 punti**):

- per ogni anno scolastico concluso con profitto: 10 punti
- candidato in possesso di diploma di scuola superiore: 50 punti

voce di valutazione scheda n. 2) Frequenza corsi di laurea/Laurea (**max 50 punti**):

- frequenza corsi di laurea: 10 punti per anno di corso concluso con profitto (non si computano gli ev. anni fuori corso)
- candidato in possesso di diploma di laurea triennale: 30 punti
- candidato in possesso di diploma di laurea specialistica: 50 punti
- eventuali titoli aggiuntivi (master, dottorato, abilitazioni prof.li): 10 punti a titolo (i titoli aggiuntivi possono concorrere alla formazione del punteggio solo qualora non sia già stato raggiunto – e comunque solo fino a raggiungere – il massimo di 50 punti attribuibili)

##### **Regole di attribuzione dei punteggi relativi alle esperienze pregresse:**

voce di valutazione scheda n. 3) Pregressa esperienza presso l'Ente o in ambiti attinenti (es. tirocini, servizio civile solidale, esperienza lavorativa e/o di volontariato presso cooperative o associazioni, esperienze di cittadinanza attiva, ecc.) (**MAX 100 punti**):

##### **TIPOLOGIA DI ESPERIENZA E CRITERIO DI ATTRIBUZIONE (punteggio massimo)**

**1** Precedenti esperienze c/o ASUGI e nello stesso settore del progetto, 3 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 36 punti**

**2** Precedenti esperienze attinenti maturate nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da ASUGI 2 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 24 punti**

**3** Precedenti esperienze maturate c/o ASUGI in un settore diverso da quello del progetto 1,5 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 18 punti**

- 4** Precedenti esperienze attinenti maturate c/o enti diversi, in un settore diverso da quello del progetto 1 punto per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 12 punti**
- 5** Esperienze aggiuntive attinenti (diverse da quelle valutate in precedenza) es. maturate in situazioni informali quali: accompagnatore anziani/disabili, animatore, attività di assistenza a bambini, ecc. 0,5 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (si possono valutare varie esperienze fino al massimo di 6 punti) **MAX 6 punti**
- 6** Esperienze aggiuntive non attinenti allo specifico progetto ma attestanti competenze e attitudini di carattere trasversale quali ad es.: esperienze in campo artistico, ricettivo/turistico, ecc. 0,2 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (si possono valutare varie esperienze fino al massimo di 4 punti) **MAX 4 punti**

#### **Argomenti del colloquio:**

durante il colloquio si approfondiscono le informazioni riportate inerenti il percorso di studi, per verificare gli eventuali elementi di motivazione e attinenza del percorso con la scelta del progetto; analogamente verranno approfondite le eventuali precedenti esperienze – presso l’Ente, presso altri enti, in settori analoghi/diversi, esperienze di carattere informale; altre conoscenze o elementi significativi rispetto al servizio – per indagare gli aspetti attitudinali e motivazionali e di coerenza con il progetto scelto rispetto alle esperienze pregresse maturate dal giovane. Si intende quindi indagare l’interesse del candidato a maturare l’esperienza di Servizio Civile presso l’ente/il settore e a maturare specifiche competenze nell’ambito. Altro aspetto di grande importanza è la valutazione relativa **alla disponibilità** effettiva ad assumere l’impegno previsto dalla partecipazione al progetto.

Oltre ad un serio impegno per contribuire a ottimizzare interventi socio-sanitari a favore di cittadini e cittadine in stato di fragilità, ai volontari è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana (necessaria a relazionarsi alle persone destinatarie dei loro interventi, soprattutto se in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale e sanitaria) e doti complessive di equilibrio, idoneità/attitudine alla relazione con l’altro ed al lavoro di gruppo, che verranno accertate e valutate durante il colloquio.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 1000 punti, convertiti poi in 60esimi. Per la formazione della graduatoria fa fede il punteggio ottenuto (espresso in 60esimi).

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale equivale o è superiore a 600/1000 ovvero a **36/60**. I candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 600/1000 ovvero inferiore a 36/60 saranno dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile.

Tali criteri vengono resi noti ai candidati al momento della presentazione della domanda di partecipazione al progetto di servizio civile. In tale occasione si raccomanda la lettura attenta del progetto, delle condizioni per l’espletamento del servizio nonché, in particolare, del paragrafo 9.3 “Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto”, informandoli del peso che la conoscenza del loro ruolo riveste nella valutazione della loro idoneità.

Nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione del colloquio di selezione, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età, come da disposizioni di legge (ex art. 3 comma 7 Legge 191/98).

Per quanto riguarda i criteri di subentro nei posti eventualmente non coperti a seguito dell’espletamento delle procedure selettive, ovvero nei posti resisi vacanti a seguito di rinunce o interruzioni dal servizio, ci si atterrà allo scorrimento della graduatoria - in ordine di punteggio - degli idonei non selezionati, tenendo conto della disponibilità comunicata nella domanda e previo acquisizione di accettazione o rinuncia scritta al subentro da parte del candidato.

Qualora si esaurisse la graduatoria relativa al progetto in questione, si potrà ricorrere allo scorrimento della graduatoria relativa ad altro progetto aziendale, dando priorità al progetto con le caratteristiche di maggiore affinità.

Nell’ipotesi di più volontari con il medesimo punteggio, verrà data preferenza al più giovane di età, come da disposizioni di legge (ex art. 3 comma 7 Legge 191/98).

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

- per quanto riguarda i titoli di studio, non si prevede una soglia minima di accesso;
- per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 36/60.

### **COLLOQUIO DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

#### **Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità**

- 1) Frequenza scuola superiore/Diploma (max 50 punti)
- 2) Frequenza corsi di laurea/Laurea (max 50 punti)
- 3) Pregressa esperienza presso l'Ente o in ambiti attinenti (es. tirocini, servizio civile solidale, esperienza lavorativa e/o di volontariato presso cooperative o associazioni, esperienze di cittadinanza attiva, ecc.) (max 100 punti)
- 4) Doti di equilibrio personale per confrontarsi con le caratteristiche peculiari dell'utenza che il/la volontario/a dovrà affrontare nel servizio (max 100 punti)
- 5) Conoscenza e condivisione degli obiettivi, del ruolo e delle attività richieste dal progetto (max 100 punti)



|     |  |
|-----|--|
| 6)  | Motivazioni generali del/della candidato/a per la prestazione del servizio civile volontario (max 100 punti)   |
| 7)  | Interesse del/della candidato/a per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (max 100 punti)  |
| 8)  | Disponibilità del/della candidato/a nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: flessibilità oraria, festivi...) (specificare il tipo di condizione) (max 100 punti)  |
| 9)  | Valutazione della commissione in merito alle attitudini globali del/della candidato/a rispetto alle attività previste dal progetto ed al potenziale valore dell'esperienza di servizio civile per il futuro del/della giovane in termini di orientamento esistenziale e professionale, di crescita e maturazione personale (max 200 punti) |
| 10) | Altri elementi di valutazione (max 100 punti)  |

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- 1) **Eventuali crediti formativi riconosciuti**  
 Attraverso la frequenza a corsi di formazione organizzati del Centro di formazione aziendale possono essere riconosciuti specifici crediti formativi.  
 In particolare, ASUGI ha ottenuto, con Decreto n. 1726 dd 16/12/2016 del Direttore della Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **l'accreditamento standard nella qualifica di Provider "ECM" FVG** a far data dal 01.01.2017. L'ECM è il processo di formazione continua attraverso il quale i professionisti della salute si mantengono aggiornati per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del Servizio sanitario e al proprio sviluppo professionale. L'Azienda, in quanto Provider, è riconosciuta quale soggetto attivo e qualificato nel campo della formazione continua in sanità e pertanto è abilitata a realizzare attività formative riconosciute ECM, individuando ed attribuendo direttamente i relativi crediti ai partecipanti.  
 Inoltre, per i corsi a cui è prevista la partecipazione di Assistenti Sociali, è prassi richiedere il riconoscimento da parte dell'Ordine degli Assistenti Sociali dei crediti formativi da attribuire agli eventi.
- 2) **Eventuali tirocini riconosciuti**  
 ASUGI è di per sé un'Azienda Sanitaria Universitaria ed è inoltre convenzionata con tutte le principali Università regionali, numerosi Atenei nazionali nonché con diversi Istituti internazionali per lo svolgimento di tirocini curriculari, di formazione, di orientamento, professionalizzanti ed il riconoscimento dei percorsi formativi, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito delle professioni sociali e sanitarie. Le attività svolte nell'ambito di un progetto di servizio civile volontario possono essere riconosciute come attività di tirocinio se svolte con le caratteristiche previste nel Regolamento aziendale e previo autorizzazione rilasciata dall'Università.  
 Tutte le informazioni riguardanti l'attivazione dei tirocini sono reperibili presso l'apposito Ufficio disciplina tirocini e frequenze istituzionali (tel. 040 3998115 – 7355), che gestisce il percorso di accesso al tirocinio formativo, e sul sito aziendale ([www.asugi.sanita.fvg.it](http://www.asugi.sanita.fvg.it) nella sezione: home > chi siamo > organigramma > Ufficio disciplina tirocini e frequenze istituzionali) alla pagina: [https://asugi.sanita.fvg.it/it/strutture/direz\\_serv\\_sociosan/uff\\_tirocini/index.html](https://asugi.sanita.fvg.it/it/strutture/direz_serv_sociosan/uff_tirocini/index.html).
- 3) **Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**  
 Ai volontari verrà rilasciato un **attestato specifico rilasciato dall'ente terzo** Associazione C.I.O.F.S. (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) Formazione Professionale – P.IVA 04611401003 come da accordo stipulato (HELIOS).

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Centro di Formazione Aziendale (ASUGI), Parco di San Giovanni, Trieste presso aule e spazi aziendali quali:

- Direzione Dipartimento di Salute Mentale, Via Weiss 5
- Distretto 4, Via Sai 7
- Spazio Villas, Via de Pastrovich 5

e/o altre sedi aziendali adeguate che verranno eventualmente comunicate.

**42 ore articolate come segue:**

- entro il 180° giorno dall'avvio del progetto (80%): 6 giornate di 6 ore ciascuna (36 ore)
- entro il 270° giorno (20%): 1 giornata di formazione di 6 ore

Nel caso in cui la situazione sanitaria, ovvero il rispetto di eventuali norme e prescrizioni locali e nazionali, renda opportuna e/o preferibile l'erogazione di **una parte della formazione in modalità on line**, ASUGI intende avvalersi della facoltà di erogare fino ad un massimo del 50% delle ore di formazione generale (21 su 42 ore previste) in modalità FAD (formazione a distanza), attraverso adeguata piattaforma informatica (previo accertamento della dotazione strumentale degli operatori volontari e mettendo eventualmente a disposizione postazioni per seguire le attività per coloro

che ne fossero sprovvisti). La FAD sarà erogata in modalità sincrona e/o asincrona (quest'ultima modalità in ogni caso in quantità non superiore al 30% delle ore, pari a 12 su 42 ore previste).

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto e/o presso aule e spazi aziendali quali:

- Centro di Formazione Aziendale (ASUGI), Parco di San Giovanni, Trieste,
- Direzione e altre sedi del Dipartimento di Salute Mentale
- Spazio Rosa (Parco di San Giovanni)

e/o altre sedi aziendali adeguate che verranno eventualmente comunicate.

**72 ore – articolate come segue:**

ENTRO IL 90° GIORNO (70%): 56 ore articolate in:

- 1^ fase: 17 ore per i moduli propedeutici/introductivi (compreso modulo sicurezza)
- 2^ fase: moduli nn. 3-9 (39 ore)

ENTRO IL 270° GIORNO (30%): 16 ore

- 3^ fase: moduli nn. 10-13

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Care – Cantieri di Autonomia, Recovery e Empowerment

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:**

Durata del periodo di tutoraggio

2 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali

21

di cui:

- numero ore collettive

17

- numero ore individuali

4

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite.

Nelle prime 4 settimane del periodo individuato (11° e 12° mese), verranno organizzati gli incontri di gruppo:

- Il primo incontro “Scoprire e riscoprire il valore della propria storia” avrà la durata di 5 ore
- Il secondo incontro “L’esperienza del servizio civile” avrà la durata di 5 ore
- Il terzo incontro “Laboratorio di orientamento” avrà durata di 4 ore
- Il quarto incontro – tavola rotonda “prospettive e nuove professioni” avrà durata di 3 ore

Gli incontri individuali avranno ciascuno una durata singola di 2 ore e verranno proposti ai ragazzi nell'ultimo mese di servizio.

|                         | 11° mese di servizio |        |       |        | 12° mese di servizio |        |        |        |
|-------------------------|----------------------|--------|-------|--------|----------------------|--------|--------|--------|
| ATTIVITA' DI TUTORAGGIO | 1.sett               | 2.sett | 3.set | 4.sett | 1.sett               | 2.sett | 3.sett | 4.sett |

|   |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 1. Incontro di gruppo: Scoprire e riscoprire il valore della propria storia   |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 2. Incontro di gruppo: L'esperienza del servizio civile   |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Primo incontro percorso individuale: autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 3. Incontro di gruppo: laboratori di orientamento   |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Secondo incontro percorso individuale: orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro                          |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 4. Incontro di gruppo: Esperto sui nuovi mestieri   |  |  |  |  |  |  |  |  |

La seguente tabella sintetizza come saranno sviluppate nel corso degli incontri le **attività obbligatorie** previste dalla circolare:

| Attività obbligatorie  | Incontri di gruppo   | Incontri individuali         |
|--|--|------------------------------|
| a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;   | 1. Scoprire e riscoprire il valore della propria storia<br>2. L'esperienza del servizio civile | Primo incontro individuale   |
| b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;... | 3. Laboratori di orientamento.<br>Lavoro istruzione per l'uso.                                 | Secondo incontro individuale |
| c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.   |  |                              |

**Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee**

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro e/o un rappresentante dei Servizi regionali per il lavoro (Centro per l'impiego o affini). Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di approfondire le conoscenze e riflettere sullo scenario delle professioni attuali e/o emergenti nel mercato e sullo stato attuale dell'occupazione nel contesto locale, nazionale ed europeo; su quali siano i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; sulle misure di politiche attive sul lavoro che promuovono percorsi di formazione, inserimento (es. apprendistato, ecc.) e la riqualificazione delle competenze.